



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 362
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 24 febbraio 2015

INDICE**Commissioni riunite**1^a (Affari costituzionali) e 5^a (Bilancio):*Plenaria* *Pag.* 3**Commissioni permanenti**6^a - Finanze e tesoro:*Plenaria (notturna)* *Pag.* 15

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI 1^a e 5^a RIUNITE

1^a (Affari Costituzionali)

5^a (Programmazione economica, bilancio)

Martedì 24 febbraio 2015

Plenaria

11^a Seduta

Presidenza del Presidente della 5^a Commissione
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sesa Amici.

La seduta inizia alle ore 20,15.

SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI RIUNITE

Il presidente AZZOLLINI preannuncia che sarà necessario organizzare la discussione generale e fissare il termine per la presentazione di emendamenti, che potrebbe essere domani alle 11, in modo da consentire l'esercizio delle prerogative di tutti i senatori componenti le Commissioni, pur nei tempi estremamente ristretti che precedono l'inizio dell'esame in Assemblea.

La senatrice BULGARELLI (M5S) osserva come la relazione tecnica di passaggio sia giunta solamente in serata, rendendo difficoltoso il lavoro di analisi del testo e di preparazione della discussione generale con piena cognizione.

Il PRESIDENTE ricorda come l'esame dei profili finanziari sia compito della Commissione bilancio e non delle Commissioni riunite e conclude con la considerazione che la ristrettezza dei tempi non è un fattore disponibile da parte della Presidenza, la quale ha solo il dovere di orga-

nizzare i lavori in maniera da garantire gli spazi di confronto e discussione nel migliore dei modi.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritiene che la riduzione a pochi giorni dei lavori traduca l'attività delle Commissioni in una mera finzione. Preannuncia che il Gruppo della Lega Nord svolgerà responsabilmente la sua funzione di opposizione, con la consapevolezza, però, di una sostanziale inutilità della fase referente.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) critica in modo radicale il metodo applicato in questa circostanza, considerando il sostanziale annullamento del ruolo del Senato come un'abolizione di fatto costituzionalmente illegittima. Ciò appare ancor più grave se si considera che l'articolato prevede spese rilevanti e impegni per il futuro quali le proroghe di facoltà assunzionali per le pubbliche amministrazioni. Conclude ritenendo superflua la discussione generale, dal momento che le proposte emendative saranno ampiamente modellate su quelle già avanzate presso l'altro ramo del Parlamento.

Il senatore ENDRIZZI (*M5S*) richiama la discussione svolta presso la Commissione affari costituzionali, nell'ambito della quale ha sostenuto l'insussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza in capo al decreto. Ricorda, poi, che la Camera dei deputati ha trasmesso con forte ritardo il provvedimento per la caparbia insistenza a dare precedenza alle riforme costituzionali. La mancata garanzia di tempi minimi per la discussione parlamentare non rappresenta, a suo avviso, un mero inconveniente, bensì una vera e propria distorsione della forma di governo.

Il senatore BRUNO (*FI-PdL XVII*), ricordando che è già successo in passato di dover disporre di tempi minimi per la conversione di decreti-legge, propone che proprio per tale circostanza i Presidenti delle Commissioni affari costituzionali e bilancio scrivano alla Presidenza del Senato per sollecitare una modifica regolamentare che garantisca un'equa distribuzione tra le Camere dei sessanta giorni previsti per la conversione in legge.

Il senatore SANTINI (*PD*) riconosce la serietà delle argomentazioni offerte dal senatore Bruno. Ricorda, comunque, che le Commissioni riunite mantengono, in ogni caso, un importante ruolo di controllo e che il ritardo con il quale il testo è giunto non è ascrivibile ad una cattiva volontà bensì alla somma di importanti provvedimenti contemporaneamente all'attenzione delle Camere.

Il PRESIDENTE conviene circa la possibilità di rivolgere un invito alla Presidenza del Senato nei termini indicati dal senatore Bruno e prega il vice presidente Fazzino di riferire alla presidente Finocchiaro. Conclude

sottolineando la necessità di individuare quanto prima un termine per le proposte emendative.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) chiede che il termine sia fissato non prima delle ore 13 di domani.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ritiene che la questione non sia determinante essendo ben noti i temi delle possibili proposte emendative, e che quindi sia assentibile anche il termine delle ore 11 proposto dal Presidente.

Il PRESIDENTE, anche in relazione alle esigenze testé esposte, considera adeguato un termine per la presentazione di emendamenti alle ore 12 di domani, mercoledì 25 febbraio.

Le Commissioni riunite convengono.

IN SEDE REFERENTE

(1779) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

La relatrice per la 1^a Commissione LO MORO (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di propria competenza, l'articolo 1, recante proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni. In particolare, i commi 1 e 2 prorogano al 31 dicembre 2015 il termine per procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in specifiche amministrazioni pubbliche, in relazione alle cessazioni verificatesi negli anni dal 2009 al 2013. I commi 3 e 4 prorogano di un anno le autorizzazioni alle assunzioni per gli anni 2013 e 2014 adottate, per il comparto sicurezza-difesa e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in deroga alle percentuali del *turn over* indicate dalla legislazione vigente. Ai sensi del comma 5, le risorse per le assunzioni prorogate per le quali non sia stata presentata, entro la data di entrata in vigore del decreto-legge in esame, apposita richiesta alle amministrazioni competenti, saranno utilizzate per la mobilità del personale delle province, a seguito della legge n. 56 del 2013. Il successivo comma 6 dispone che le province, per comprovate necessità, possano prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato fino alla fine del 2015. Al comma 7, sono prorogati al 31 dicembre 2015 i contratti di lavoro a tempo determinato, con scadenza entro il 31 marzo 2015, stipulati dalla Agenzia italiana del farmaco (AIFA) per l'attribuzione di funzioni dirigenziali. Il comma 8 proroga di un anno il termine per il completamento delle procedure concorsuali indette dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli e dall'Agenzia delle entrate per il reclutamento di dirigenti di seconda fascia. Con i commi 8-*bis* e 8-*ter*, intro-

dotti dalla Camera dei deputati, è estesa, dal 2015 al 2020, l'efficacia temporale di alcune norme di contenimento della spesa delle Agenzie fiscali, previste dal decreto-legge n. 78 del 2010. Il comma 9 consente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di effettuare, nel 2015, assunzioni in deroga al blocco previsto dal decreto-legge n. 95 del 2012, limitatamente ai profili professionali specialistici. Il comma 10 riguarda il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, collocato in posizione di comando o fuori ruolo presso gli organi costituzionali, presso gli uffici di diretta collaborazione dei Ministri nonché presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. È prorogata, in particolare, la previsione che la spesa per tale personale resti a carico dell'amministrazione di appartenenza. Nel corso dell'esame alla Camera dei deputati è stato aggiunto il comma 10-*bis*, che proroga al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale entrano in vigore le nuove norme in materia di progressione di carriera del personale direttivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché i commi 11-*bis* e 11-*ter*. Il primo prevede che, nelle more del trasferimento alla regione Lombardia e alle province autonome di Trento e di Bolzano delle funzioni statali relative alla guida del Parco Nazionale dello Stelvio, il termine dei mandati del Presidente e del Direttore del Parco sia prorogato dal 17 febbraio 2015 al 31 maggio dello stesso anno. Il comma 11-*ter*, a sua volta, proroga al 30 giugno 2015 l'incarico del commissario liquidatore del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, in liquidazione coatta amministrativa. Il comma 12 affronta il tema dei cosiddetti precari della giustizia, posticipando al 30 aprile 2015, la data di conclusione dei periodi di perfezionamento concessi a coloro che avevano già completato un tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari. La disposizione recata dal comma 12-*bis* – introdotto dalla Camera dei deputati – prevede che le regioni possano procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato fino alla conclusione delle relative procedure di stabilizzazione. Il nuovo comma 12-*ter* proroga al 31 dicembre 2015 le disposizioni che consentono alle regioni di avvalersi di personale, attraverso la proroga o la stipula di nuovi contratti, al fine di assicurare, con carattere di continuità, il regolare svolgimento delle attività afferenti al Servizio nazionale di protezione civile. Il comma 12-*quater*, anch'esso inserito dalla Camera dei deputati, proroga di sessanta giorni, per l'anno 2015, i termini relativi al procedimento di controllo dei rendiconti dei partiti politici. In secondo luogo, proroga al 31 gennaio 2015 il termine per la presentazione da parte dei partiti delle richieste di accesso alle agevolazioni fiscali.

L'articolo 2 del decreto-legge interviene su termini in materia di giustizia amministrativa. In particolare, è posticipato al 28 febbraio 2015 il termine entro il quale il Governo deve presentare al Parlamento una relazione sull'organizzazione dei TAR e un conseguente piano di riorganizzazione che individui, eventualmente, anche sedi da sopprimere ed è prorogata al 1° luglio 2015 l'obbligatorietà di sottoscrizione con firma digitale di tutti gli atti e i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti. Il nuovo comma 1-*bis* riapre fino al 30 luglio 2015 i termini della procedura che consente agli enti locali di

richiedere al Ministero della giustizia il ripristino dell'ufficio del giudice di pace posto sul loro territorio, e del quale è prevista la soppressione.

L'articolo 2-*bis*, inserito dalla Camera, prevede, per il 2015, un incremento della misura del trattamento di integrazione salariale relativo ai contratti di solidarietà cosiddetti difensivi (accordi, stipulati tra il datore di lavoro e le rappresentanze sindacali, volti a evitare la riduzione del personale).

L'articolo 2-*ter*, anch'esso introdotto nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, proroga di due anni la disciplina transitoria per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

L'articolo 4, al comma 1, proroga per l'anno 2015 l'applicazione delle procedure previste dal decreto-legge n. 314 del 2004, concernenti la disciplina per lo scioglimento dei Consigli degli enti locali per mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti e l'attribuzione al Prefetto dei relativi poteri sostitutivi. Il comma 2 reca una nuova proroga del termine fissato per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto. Il comma 3 proroga di un anno il termine per l'utilizzo delle risorse disponibili sulle contabilità speciali intestate alle tre province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani. Il comma 4 proroga al 30 giugno 2015 il termine entro il quale è ammesso l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana che transitino in acque internazionali, a difesa delle stesse da atti di pirateria, ancorché non abbiano frequentato i previsti corsi tecnico-pratici previsti dalla legge. Il comma 5 dispone che le province che alla data del 31 dicembre 2014 non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione 2014 debbano provvedere entro il termine del 28 febbraio 2015. Il comma 5-*bis*, introdotto dalla Camera dei deputati, reca alcune disposizioni relative alla ricognizione e al riparto del fondo sperimentale di riequilibrio e alla determinazione dei trasferimenti erariali non fiscalizzati per l'anno 2015, da corrispondere alle province appartenenti alle regioni Sicilia e Sardegna. Il nuovo comma 5-*ter* provvede al riparto tra le province e le città metropolitane delle riduzioni di spesa corrente richieste a tali enti in attuazione delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste dalla legge di stabilità per il 2015. Il comma 5-*quater* interviene sulla disciplina, prevista dalla legge di stabilità 2014, per gli enti locali che si trovano in difficoltà finanziarie suscettibili di provocarne il dissesto, consentendo, in determinati casi, di riproporre la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal Testo unico degli enti locali. Il comma 6 dispone la proroga del piano di impiego operativo di un contingente massimo di 3.000 unità di personale appartenente alle Forze Armate, per il controllo del territorio, anche in relazione alle straordinarie esigenze di sicurezza connesse alla realizzazione dell'Expo Milano 2015. Il nuovo comma 6-*bis* proroga al 31 dicembre 2015 i termini entro i quali diventa obbligatoria la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni. Il comma 6-*ter* proroga di sei mesi il termine di entrata in vigore delle disposizioni che consentono anche ai cittadini di Stati non ap-

partenenti all'Unione europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia, di utilizzare dichiarazioni sostitutive, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Gli articoli 5 e 6 del decreto-legge recano proroghe di termini, rispettivamente in materia di beni culturali e di istruzione. In particolare, l'articolo 5, come modificato dalla Camera dei deputati, proroga al 30 settembre 2015 il termine, previsto dal decreto-legge «Destinazione Italia», che i comuni devono rispettare per ottenere il finanziamento dei progetti per l'attrattività turistica, anche in vista dell'EXPO 2015. Inoltre, proroga al 31 dicembre 2017 le attività della Fondazione di studi universitari e di perfezionamento sul turismo, estendendole al settore dei beni e delle attività culturali. Prevede, infine, l'adozione del nuovo statuto della Fondazione, che assume la denominazione di «Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo».

L'articolo 6 dispone la proroga del termine per le elezioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione (CSPI), organo che doveva succedere al Consiglio nazionale della pubblica istruzione (CNPI), nonché il differimento del termine entro il quale sono da considerarsi non dovuti i pareri dell'organo collegiale consultivo nazionale della scuola. Il comma 3 consente agli studenti iscritti nell'anno accademico 2014-2015 presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di fruire di determinati premi ed estende agli anni accademici 2014-2015 e 2015-2016 la possibilità di attingere alle graduatorie nazionali a esaurimento per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento nelle istituzioni AFAM. Al comma 4 è prorogato ulteriormente il termine per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, nonché quello per l'affidamento dei medesimi lavori nelle regioni nelle quali sono intervenuti provvedimenti di sospensione delle procedure, a seguito di contenzioso. Il nuovo comma 5-bis posticipa al 31 dicembre 2015 il termine di durata dei poteri derogatori attribuiti ai sindaci e ai presidenti delle province, che operano in qualità di commissari governativi, per l'attuazione degli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali. Il comma 6 proroga al 31 marzo 2015 il termine per l'indizione del primo corso-concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici, previsto per le esigenze di copertura di posti vacanti nelle regioni nelle quali sia esaurita la graduatoria del concorso del 2011. I nuovi commi 6-bis e 6-ter recano disposizioni in materia di collaboratori scolastici, prevedendo la proroga al 31 dicembre 2015 dei rapporti convenzionali in essere attivati dall'ufficio scolastico provinciale di Palermo, e l'attivazione di un tavolo di confronto fra le amministrazioni interessate, gli enti locali e le organizzazioni rappresentative dei lavoratori per individuare soluzioni normative o amministrative ai problemi occupazionali connessi. L'articolo 7 reca proroghe di termini in materia sanitaria. In particolare, il comma 1 proroga al 30 giugno 2015 il termine di decorrenza dell'applicazione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta

del sangue e degli emocomponenti, posti dall'Accordo sancito il 16 dicembre 2010 dalla Conferenza Stato-Regioni. Il comma 2 ed il nuovo comma 2-*bis* modificano la disciplina sulla riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa italiana. Le novelle propongono il differimento al 1° gennaio 2016 del trasferimento di funzioni dall'attuale Associazione, di diritto pubblico, alla nuova Associazione, prevista dal decreto legislativo n. 178 del 2012 come associazione di diritto privato. Specificano anche che, nella costituzione del contingente di personale in servizio attivo del Corpo militare si applichi una riserva di posti in favore del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2014. Inoltre, prevedono che le norme straordinarie di cui all'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, sulle procedure di mobilità inerenti al personale delle città metropolitane e delle province, si applichino anche per il personale della Croce Rossa italiana.

La relatrice per la 5^a Commissione CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) illustra il disegno di legge in titolo, per quanto di competenza della Commissione bilancio.

Rileva, anzitutto, che l'articolo 3, comma 1, proroga al 1° luglio 2016 il termine dal quale si fa obbligo di vendere solo apparecchi televisivi con tecnologia DVB-T2 in luogo dell'attuale tecnologia DVB-T. Il successivo comma 2 consente maggior tempo per accedere alle procedure di credito d'imposta a fronte di interventi di introduzione della banda ultralarga. Il comma 3 proroga di un ulteriore anno il divieto di cumulo tra partecipazioni in telecomunicazioni e aziende editrici. La Camera dei deputati ha poi inserito il posticipo del termine degli incentivi per impianti fotovoltaici in aree colpite da calamità (comma 3-*bis*), degli interventi in caso di mancato svolgimento di gare per la distribuzione del gas (commi 3-*ter* e 3-*quater*), delle date di riferimento per gli obblighi connessi alla immissione di gas naturale nel mercato (commi 3-*quinqies* e 3-*sexies*). Il comma finale, 3-*septies*, provvede ad aumentare il finanziamento delle proroghe dei trattamenti di cassa integrazione per cessazione di azienda o di parte d'azienda. L'articolo 3-*bis*, anch'esso introdotto in sede di prima lettura parlamentare, rinvia l'estensione del fondo di garanzia per le PMI al 2016. L'articolo 8, al comma 1, proroga a fine 2015 il termine per l'emanazione del decreto ministeriale in tema di contrasto ai servizi abusivi di taxi e noleggio con conducente e di rilascio dei titoli autorizzativi per le attività in questione. Il successivo comma 2 proroga le scadenze relative al fondo «sblocca cantieri» previste dal decreto-legge n. 133 del 2014. I commi 3 e 3-*bis* provvedono, rispettivamente, a posticipare la corresponsione di anticipi del 10 per cento agli appaltatori e a consentire un'anticipazione al 20 per cento per i lavori affidati nel 2015. La Camera dei deputati ha previsto, con i commi 3-*ter* e 3-*quater*, il differimento degli obblighi di aggregazione per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nei comuni non capoluogo di provincia. Il successivo comma 4 concede ulteriori tre mesi per l'emanazione del decreto concernente i pagamenti da corrispondere all'ANAS S.p.A. ai fini dell'autorizzazione all'apertura di nuovi accessi. I commi 5 e 5-*bis* posticipano i termini per l'introdu-

zione della revisione delle macchine agricole e dell'abilitazione al loro uso. Il comma 6 differisce i termini di emanazione del decreto ministeriale in materia di formazione di conducenti in autoscuole consorziate, mentre il successivo comma 7 porta all'11 novembre il termine di stipula dei contratti di programma per gli aeroporti di interesse nazionale. Con i commi 8 e 9 si prorogano le norme sulla qualificazione dei contraenti generali, mentre al comma 10 si portano al 30 giugno i termini per le proposte di revisione di concessioni autostradali, da stipulare poi entro fine anno. Il comma 10-*bis* consente una sospensione degli sfratti per finita locazione di 120 giorni.

L'articolo 9 provvede a consentire per il 2015 lo smaltimento in discarica di rifiuti con alto potere calorifico (comma 1), a posticipare il termine dei bandi di messa in sicurezza del territorio finanziati (comma 2), a rinviare l'applicazione della normativa sul tracciamento dei rifiuti (comma 3), ad estendere i poteri sostitutivi del Governo per l'adeguamento di impianti fognari e depurativi (comma 4). La Camera dei deputati ha, inoltre, inserito una proroga del termine di organizzazione del seminario sui rifiuti radioattivi (comma 4-*bis*) nonché della gestione comunale dei rifiuti in Campania (commi 4-*ter* e 4-*quater*) e delle disposizioni di protezione civile per l'area di Genova Cogoleto (comma 4-*quinquies*).

L'articolo 9-*bis*, parimenti aggiunto dalla Camera dei deputati, proroga in carica i componenti la Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale.

L'articolo 10, comma 1, proroga al 31 dicembre 2015 il termine ultimo per lo svolgimento delle attività del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006. Il comma 2 proroga al 31 dicembre 2015 il termine per l'adozione del decreto del Ministero dello sviluppo economico finalizzato alla determinazione della tassazione dei combustibili impiegati negli impianti co-generativi. Il comma 3 proroga al 31 dicembre 2015 il termine dell'applicazione della disciplina delle operazioni di finanziamento o di altra natura della Banca d'Italia effettuate al fine di soddisfare anche in modo indiretto esigenze di liquidità delle banche, che siano garantite mediante pegno o cessione di credito. Il comma 4 proroga al 30 aprile 2015 il termine entro il quale gli Organismi di investimento collettivo del risparmio devono adottare tutte le misure di carattere organizzativo e gestionale necessarie al rispetto delle disposizioni contenute nella direttiva sui gestori di fondi di investimento alternativi (direttiva AIFMD). Il comma 4-*bis*, aggiunto nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, proroga dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018 il termine relativo allo svolgimento dell'attività delle società cooperative che concedono finanziamenti sotto qualsiasi forma esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il comma 5 proroga al 31 dicembre 2015 il limite massimo stabilito per la corresponsione di indennità o altre utilità da parte delle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Il comma 6 proroga per il 2015 le disposizioni relative al contenimento della spesa per l'acquisto di mobili e arredi da parte delle amministrazioni pubbliche. Il

comma 7 proroga per il 2015 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni pubbliche nonché dalle autorità indipendenti e dalla CONSOB. Il comma 7-*bis* interviene sulla destinazione del contributo assegnato nel 2015 alle regioni nell'ambito della disciplina del cosiddetto patto verticale incentivato. Il comma 8 differisce al 31 dicembre 2014 il termine fino al quale è operante la sospensione degli adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi obbligatori per i datori di lavoro privati e per i lavoratori autonomi operanti nel territorio dell'isola di Lampedusa. Il comma 8-*bis*, aggiunto in sede parlamentare, posticipa di un anno le semplificazioni relative all'eliminazione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione IVA unificata e della comunicazione dati IVA previste dalla legge di stabilità per il 2015. Il comma 9 reca modifiche in merito alle risorse da utilizzare – con riferimento al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 – ai fini dell'attuazione della clausola di salvaguardia prevista per la copertura degli oneri derivanti dalla sterilizzazione dell'aumento di accisa su carburanti. I commi 10 e 11 recano la proroga di alcune disposizioni di natura contabile che consentono alle amministrazioni statali di esercitare alcune misure di flessibilità nella gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato. Il comma 11-*bis*, introdotto nel corso dell'esame alla Camera, posticipa l'introduzione dell'imposta municipale secondaria a decorrere dall'anno 2016 (anziché dal 2015). I commi 11-*ter* e 11-*quater* dispongono la sospensione automatica del pagamento dovuto per la restituzione del debito per quota capitale per un periodo non superiore a 12 mesi per i soggetti che hanno contratto i finanziamenti agevolati per provvedere al pagamento dei tributi, dei contributi e dei premi sospesi dovuti dal 1° dicembre 2012 al 15 novembre 2013 (a causa del sisma in Emilia del 2012). Il comma 12 integra, con specifiche previsioni per il gruppo Ferrovie dello Stato Spa, la disposizione che ha previsto, per le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato, una riduzione dei costi operativi nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. Il comma 12-*bis* dispone l'utilizzo, anche per l'anno 2015, di una quota delle entrate – nel medesimo limite di 5 milioni di euro, già fissato per il 2014 – derivanti dal riversamento al bilancio dello Stato degli avanzi di gestione conseguiti dalle agenzie fiscali negli anni 2012 e 2013, per il potenziamento delle strutture dell'amministrazione finanziaria e per il finanziamento delle attività svolte da CONSIP nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti delle Pubbliche amministrazioni. I commi 12-*ter* e 12-*quater* posticipano l'entrata in vigore delle modifiche alla disciplina dei requisiti dei centri di assistenza fiscale – CAF. Il comma 12-*quinquies* consente ai contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione di debiti tributari di poter beneficiare di un nuovo piano. Il comma 12-*sexies* dispone la corresponsione dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare anche per gli anni 2015 e 2016, mentre il comma 12-*septies* reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione del comma precedente. Il comma 12-*octies* introdotto in sede di esame parlamentare proroga al 31 dicembre 2017 gli in-

centivi fiscali finalizzati al rientro dei lavoratori in Italia. Il comma 12-*novies* proroga dal 15 maggio 2015 al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale si può utilizzare in compensazione il credito d'imposta riconosciuto per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato nelle aree del Mezzogiorno. Il comma 12-*decies* estende all'esercizio finanziario 2014 la disposizione che esclude per il comune dell'Aquila l'applicazione delle sanzioni previste nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno. Il comma 12-*undecies*, introdotto durante l'esame parlamentare, proroga per tutto l'anno 2015 le disposizioni in materia di regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nonché il regime dei minimi previgente all'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2015. Il comma 12-*duodecies* dispone che fino al 2017 venga riconosciuto ai comuni il 100 per cento delle maggiori somme riscosse per effetto della partecipazione dei comuni stessi all'azione di contrasto all'evasione. Il comma 12-*terdecies* proroga dal 30 marzo al 30 aprile il termine annuale entro il quale l'ANCI deve comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi del patto per i comuni che gestiscono in forma associata funzioni e servizi. Il comma 12-*quaterdecies* elimina il raddoppio dei termini per emettere l'atto di contestazione per le violazioni da monitoraggio fiscale nella procedura di *voluntary disclosure*, con riferimento ai Paesi cosiddetti *black list* che stipulano accordi con l'Italia al fine di consentire un effettivo scambio di informazioni. Il comma 12-*quingiesdecies* dispone la validità delle delibere regolamentari e tariffarie in materia di TARI adottate dai Comuni entro il 30 novembre 2014. Si prevede inoltre che i Comuni che non hanno deliberato in materia, procedano alla riscossione della TARI applicando le tariffe vigenti per l'anno 2013. I commi da 12-*sexiesdecies* a 12-*undevicies* intervengono alleggerendo alcune sanzioni previste per determinati casi di inosservanza del patto di stabilità interno da parte delle regioni, in relazione all'anno 2014. Il comma 12-*vicies* prevede il differimento al 31 dicembre 2017 dell'esecuzione della pretesa tributaria (recupero dell'accisa) nei confronti del soggetto obbligato al pagamento all'esito di un procedimento penale definito con sentenza anteriore al 1° aprile 2010. Il comma 12-*vicies semel*, introdotto nel corso dell'esame alla Camera, dispone la proroga di un anno, fino a tutto il 2015, delle disposizioni a favore dei comuni di Venezia e Chioggia ai quali non si applicano alcune delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno. I commi 12-*vicies bis* e 12-*vicies ter* stabiliscono il differimento di un termine per la presentazione della domanda all'INPS, con riferimento ad una particolare fattispecie della disciplina relativa ai trattamenti pensionistici per i lavoratori esposti all'amianto.

L'articolo 10-*bis*, inserito dalla Camera, riduce, per il triennio 2015-2017, la misura dell'aliquota contributiva pensionistica per alcuni iscritti alla cosiddetta Gestione separata INPS e della corrispondente aliquota di computo del trattamento pensionistico.

Per quanto riguarda l'articolo 11, il comma 1 proroga per il 2015 la possibilità di utilizzo di alcuni fondi regionali al fine di consentire l'inte-

grazione delle risorse del Fondo per le emergenze nazionali. Il comma 1-*bis* proroga al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale – per accedere alle incentivazioni – devono essere entrati in esercizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili realizzati nei o sui fabbricati e quelli in fase di realizzazione, ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 maggio e del 29 maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, nonché il termine entro il quale devono essere entrati in esercizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili già autorizzati alla data del 30 settembre 2012. Il comma 1-*ter*, differisce dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 il termine disposto, in via sperimentale, per l'applicazione della disciplina delle zone a burocrazia zero, nei territori interessati dai medesimi eventi sismici. Il comma 2 prevede che l'incarico del Presidente della società ANAS Spa, in qualità di Commissario delegato per gli interventi di ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate per gli eventi alluvionali del novembre 2013 verificatisi in Sardegna, prosegua fino al completamento degli interventi di ripristino e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015.

Con riferimento all'articolo 12, i commi 1 e 2, posticipano all'anno 2016 la decorrenza iniziale della disciplina in materia di determinazione forfetaria del reddito imponibile derivante dalla produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti prodotti da coltivazioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo, effettuate da aziende agricole. Il comma 2-*bis* differisce al 31 dicembre 2015 il termine, scaduto il 25 dicembre 2014, per l'espletamento degli adempimenti relativi all'integrazione del libretto di centrale degli impianti termici civili.

L'articolo 13 differisce al 1° gennaio 2016 l'applicazione alle federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI delle norme in materia di contenimento della spesa a carico delle amministrazioni pubbliche.

Con riferimento all'articolo 14, il comma 1 dispone che, nelle more del riordino delle funzioni delle province, i centri per l'impiego possano prorogare, fino al 31 dicembre 2015, i contratti di affidamento (a soggetti esterni) di servizi per l'impiego e per le politiche attive che scadrebbero nel medesimo anno 2015. Il comma 1-*bis* interviene sulle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2015 che definiscono il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, prorogando il termine riguardante l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno e il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate.

Il PRESIDENTE propone di svolgere la discussione generale nella seduta già convocata per domani, alle ore 8,30.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 21,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 24 febbraio 2015

Plenaria

182^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 20,15.

IN SEDE REFERENTE

(1749) Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana.

Il sottosegretario ZANETTI illustra l'emendamento 1.0.1000 pubblicato in allegato al resoconto.

Il presidente Mauro Maria MARINO avverte che si passerà all'esame degli emendamenti precedentemente accantonati.

Sull'emendamento 1.26 il relatore FORNARO (PD) ribadisce il parere favorevole, mentre il sottosegretario ZANETTI si rimette alla Commissione.

Posto ai voti, l'emendamento 1.26 è accolto all'unanimità.

Interviene quindi per dichiarazione di voto la senatrice BOTTICI (M5S) sull'emendamento 1.45 (testo 2) ribadendo che, a suo parere, la

quantificazione degli oneri e la relativa copertura del decreto-legge appare inesatta ed eccessiva, restando quindi margini per ulteriori modifiche.

Posto ai voti, con il parere favorevole del RELATORE e del GOVERNO, l'emendamento 1.45 (testo 2) viene approvato.

Interviene quindi il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), a giudizio del quale le votazioni appena effettuate vanno considerate alla luce del parere espresso dalla 5^a Commissione permanente.

Il presidente Mauro Maria MARINO ricorda, incidentalmente, che la Commissione bilancio non ha ancora concluso l'esame in sede consultiva di tutti gli emendamenti, compreso l'emendamento 1.0.1000.

Con il parere contrario del RELATORE e del GOVERNO, posto ai voti, viene quindi respinto il subemendamento 1.1000/1.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) ribadisce l'opportunità di verificare la complessiva tenuta della copertura dell'emendamento 1.1000 rispetto alle votazioni già effettuate.

Interviene quindi il relatore FORNARO (*PD*), a ribadire il parere favorevole sugli emendamenti 1.45 (testo 2) e 1.26, fermo restando le problematiche che eventualmente potrebbero essere affrontate nel corso dell'esame in Assemblea.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) ribadisce la valutazione di quantificazione eccessiva degli oneri.

Il presidente Mauro Maria MARINO pone ai voti l'emendamento 1.1000 che viene approvato all'unanimità.

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, posto ai voti, viene approvato l'emendamento 1.104.

Si passa quindi all'emendamento volto ad aggiungere un ulteriore articolo dopo l'articolo 1.

Il relatore FORNARO esprime parere favorevole sull'emendamento 1.0.1000 che, posto ai voti, viene approvato, dopo la dichiarazione di voto di astensione dei rappresentanti del Gruppo Movimento 5 Stelle e Misto.

Il PRESIDENTE ricorda l'approvazione dell'emendamento x1.1, al disegno di legge di conversione, e pone ai voti quindi la proposta di coordinamento n. 1, che risulta approvata.

In sede di dichiarazione di voto sul mandato al relatore, interviene il senatore D'ALÌ il quale preannunzia il voto contrario della propria parte politica, ribadendo le critiche di fondo alle misure contenute nel decreto-legge.

La Commissione conferisce quindi il mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 4, con le modificazioni accolte, autorizzandolo nel contempo ad apportare le modifiche redazionali eventualmente necessarie e a richiedere l'autorizzazione allo svolgimento della relazione orale.

SULL'ESAME IN SEDE CONSULTIVA DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1779 (PROROGA DEI TERMINI)

Il presidente MARINO comunica di aver designato il senatore Turano quale relatore per la Commissione per l'esame del disegno di legge in titolo, che verrà esaminato nella seduta pomeridiana di domani.

La seduta termina alle ore 20,45.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1749**(al testo del decreto-legge)****Art. 1.****1.0.1000**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 1-bis.**

1. In considerazione del permanente stato di crisi nell'isola di Lampedusa, il termine della sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, previsto dall'articolo 10, comma 8 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, è prorogato al 15 dicembre 2015. Gli adempimenti tributari di cui al periodo precedente, diversi dai versamenti, sono effettuati con le modalità e con i termini stabiliti con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate».
